

DETTAGLIO LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO

Il permesso CR.15/FG ci fu accordato con decreto Ministeriale del 24 Maggio 1972.

Dopo aver elaborato i dati sismici rilevati dall'Agip, ci associammo ad un consorzio di operatori per fare eseguire un programma di rilievi sismici in zona "C".

L'esecuzione dei lavori fu affidata alla società Digicon

Incorporation. Il rilievo sismico nell'ambito del nostro

permesso ebbe inizio il 27 Luglio 1972 e terminò il 3

Agosto dello stesso anno. Furono eseguiti 240 Km. di

sismica a riflessione su profili intercalati con

quelli dell'Agip per ottenere un controllo più dettagliato

della zona. Dopodichè consegnammo tutti i dati

rilevati al nostro laboratorio geofisico di Houston

per la dovuta elaborazione. In seguito facemmo rilevare

altri 21 Km. di linee sismiche nella parte terminale

delle linee precedenti onde meglio legare con i vecchi

dati sismici della Gulf lungo la costa ragusana.

Alla fine del '72 la Digicon traspose su nastro i dati

gravimetrici e magnetici per l'interpretazione in laboratorio.

Dopo un dettagliato studio dei dati geofisici

dell'area, fu individuata una struttura perforabile

dove venne ubicato il pozzo Lucata IX. L'obiettivo

prefisso era costituito dalle dolomie triassiche della

Formazione Taormina, la quale secondo le vecchie
era
perforazioni in terra ragusana, si rilevata un ottimo
serbatoio di olio.

Nel Giugno 1973 la nave sonda J.W.Bates iniziò a per-
forare il pozzo Lucata 1X che nel Dicembre successivo
fu chiuso a 4410 metri di profondità con chiare mani-
festazioni di gas nei limiti inferiori stratigrafici,
dovuti ad un aumento di sostanze carbonatiche nei sedi-
menti.

Nel 1974 ripresero gli studi dei profili sismici alla
luce dei nuovi dati emersi dalla perforazione del pozzo,
nonchè furono eseguite sezioni stratigrafiche partenti
dal vecchio campo di Ragusa fino al nuovo Lucata 1X;
questi studi costituirono una valida base di partenza
per le ricerche future.

Nel 1975 furono scambiati i dati del pozzo con quelli
di un altro pozzo perforato da un'altra compagnia e
scambio
tale dette inizio ad uno studio sistematico a carattere
regionale per una migliore conoscenza delle caratte-
ristiche paleogeografiche della zona del Canale di
Sicilia.

Nel 1976 arrivarono i primi risultati dal laboratorio
americano che invogliarono la nostra sede di Londra
a chiedere un finanziamento per una serie di studi
atti a ricercare quell'orizzonte dolomitico della

Formazione Taormina non raggiunta meccanicamente.

Nel 1977 purtroppo, il progetto si esaurì in partenza per cause varie sia politiche che finanziarie; anche perchè si aperse il problema di reperire enormi fondi monetari per far fronte urgentemente alla ricerca del petrolio nel Mare del Nord, dove la nostra società è ben rappresentata. A causa di questi eventi l'interesse per l'Italia scemò all'improvviso ed ogni azione iniziata fu bloccata.

Oggi però, con la notizia di nuove scoperte in zona "C" area peraltro sentimentalmente cara alla Gulf, si riaccende un barlume di interesse che ci porta a ben sperare in un prossimo futuro.

Con osservanza,

Gulf Italia Prod. Co.

l'Amministratore Delegato

L. Giartosio

Roma, 23 Maggio, 1978

(In allegato alla domanda di proroga senza riduzione)



PROGRAMMA TECNICO

Entro la seconda metà del 1978 effettueremo il " reprocessing " delle linee sismiche in nostro possesso, alla luce dei nuovi dati di velocità riscontrati nel pozzo precedentemente perforato Lucata 1X.

In base ai risultati ottenuti mediante questa nuova tecnologia, prevediamo nel 1979 l'effettuazione di una campagna sismica la cui interpretazione finale ci permetterà di ottenere ulteriori definizioni delle strutture Mesozoiche negli intervalli più profondi.

Se il risultato di questi studi lo giustificherà, non escludiamo fin da ora la perforazione di un altro pozzo esplorativo profondo, atto a farci conoscere quella formazione Taormina che non fu raggiunta mediante il sondaggio precedente.

Pertanto saremo lieti di discutere con codesto On.le Ministero eventuali variazioni al suddetto programma.

Con osservanza,

Gulf Italia Prod.Co.

l'Amministratore Delegato

L. Giartosio

Roma, 23 Maggio, 1978

(allegato alla domanda di proroga senza riduzione)



PROGRAMMA TECNICO

Ad integrazione del programma presentato a codesto Ministero in data 24 Maggio 1978, si precisa quanto segue :

1^a Fase) Il reprocessing delle linee sismiche di cui al precedente programma è stato già iniziato fin dallo Aprile scorso ed i risultati preliminari delle linee vicine al pozzo perforato Lucata 1X sembrano indicare l'esistenza di un livello ad alta velocità esistente ad Ovest della zona perforata che non si evidenzia nel centro del permesso. Le velocità sismiche intermedie ottenute nel pozzo Lucata 1X sembrano confermare che que-
sto livello ad alta velocità non è stato perforato e quindi, a tutt'oggi, possiamo formulare l'ipotesi che il pozzo stesso è stato ubicato in una zona dove le argille della formazione Streppenosa sono notevolmente più spesse per faglie o per fenomeno di diapirismo locale. E' nostra intenzione di continuare l'individuazione di questo livello ad alta velocità mediante una sofisticata tecnologia di reprocessing dei dati sismici e pensiamo di ultimare tale indagine entro il prossimo Luglio 1978.

Dopo questa prima fase, faremo una nuova interpretazione strutturale del permesso. E' prevista una spesa totale di 150.000 dollari. Invieremo a codesto On.le Ministero

copia della documentazione completa dei risultati ottenuti.

2^a Fase) In base ai risultati ottenuti faremo una nuova campagna sismica del nostro permesso ed eventualmente spingeremo le linee in quelli vicini, ottenute le necessarie autorizzazioni dai rispettivi titolari. Per la spesa totale di questa campagna ed il successivo reprocessing delle linee abbiamo preventivato una spesa di circa 300.000 dollari.

3^a Fase) Alla fine di questa campagna ci ripromettiamo di scambiare i dati sismici con le società confidentie insieme, coordinare una interpretazione di dettaglio su tutto il permesso.

In base ai risultati di tale operazione, prenderemo in considerazione la possibilità di un nuovo pozzo esplorativo che potrebbe essere effettuato nella primavera-estate del 1979.

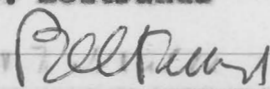
Per questo pozzo abbiamo preventivato un costo di circa 4 milioni di dollari.

Sarà nostra cura tenere informato codesto Ministero di tutte le fasi sopra descritte.

Rimaniamo a Vostra disposizione per qualunque altro chiarimento fosse ritenuto necessario.

Con osservanza,

M.D. Beltrandi



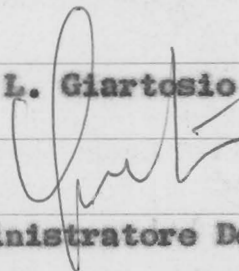
Vice Presidente Exploration

GULF OIL COMPANY

Roma, 29 Maggio 1978

(allegato alla domanda di proroga senza riduzione)

L. Giartosio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Giartosio', written over the typed name.

Amministratore Delegato

Gulf Italia Production Co.